



MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. LATTANZIO"**

Via Teano, 223 - 00177 Roma ☎ 06121122405 / 06121122406-
www.divittoriolattanzio.it - ✉ rmis00900e@istruzione.it -
rmis00900e@pec.istruzione.it Cod. Min. RMIS00900E - Cod. fiscale 97200390587 –
Codice univoco IPA UFDEVP

PROTOCOLLO

**PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS
COVID19 NELL'IS DI VITTORIO LATTANZIO**

TENUTO CONTO della normativa vigente in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19 si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per l'applicazione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione e attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Si stabilisce che:

- L'istituto scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti;
- Il Dirigente scolastico, per prevenire la diffusione del Virus, informerà attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- il Dirigente scolastico informerà inoltre chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia

- e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
 - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
 - l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il referente scolastico covid-19, prof. Buri Maurizio o in sostituzione il prof. Salis Francesco, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

L'Istituto con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Si prevedono ingressi e uscite ad orari scaglionati, utilizzando gli accessi alternati sotto riportati.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente a oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

TURNO A

PIANO TERRA TEANO

Ingresso da via Teano 223

CLASSI: 5B_{It} (i-t), 2B_{It}, 4E_{It}, 2F_{It}, 4H, 3B_{dv}, 2A_{It}, 4B_{It}, 2H, 4F_{It}, 3C_{dv}

PIANO 1 TEANO

Ingresso carrabile rampa

CLASSI: 4T1, 2M_{It}, 3G, 4C_{It}, 4J, 2C_{It}

TURNO B

PIANO TERRA AQUILONIA

Ingresso da via Aquilonia 50 (Micene)

CLASSI: 2D_{It}, 1B_{dv}, 1K, 2E_{It}, 1C_{dv}, 1A_{dv}, 1D_{dv}, 2B_{dv}, 3B_{It}, 3T1, 2J, 1L

RIBASSATO AQUILONIA

Ingresso carrabile cortile (scalette)

CLASSI: 3K, 3A_{It}, 4K, 3C_{It}, 3L, 3J

TURNO C

PIANO 1 AQUILONIA

Ingresso da via Aquilonia 50

(Micene) CLASSI: 1A_{It}, 4B_{dv}, 3H, 4L,

3D_{It}, 1D_{It}, 1E_{It}

Ingresso da via Teano 223

CLASSI: 3A_{dv}, 4C_{dv}, 5A_{dv}, 4A_{dv}, 5B_{dv}, 2A_{dv}, 1M_{It}

PIANO 3 TEANO

Ingresso carrabile rampa

CLASSI: 5E, 5C_{It}, 4G, 4D_{It}, 5L_{It}, 3T2

TURNO D

PIANO 2 AQUILONIA

Ingresso carrabile cortile (scalette)

CLASSI: 1G, 3E_{It}, 1F_{It}, 1H, 5A_{It}, 4A_{It}, 5F_{It}, 1B_{It}, 1J, 2K, 2L, 2G, 4T2, 5D_{It},

1C_{It}

PIANO 2 LABORATORI

Ingresso carrabile rampa

CLASSI: 5H, 5G

Sarà ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento d'istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza, e-mail), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

LA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE ATA

Direttore servizi generali e amministrativi n. 1

Assistenti amministrativi n. 11

Assistenti tecnici n. 6 (di cui n.1 unità in part-time 18 ore e n.2 unità in O.F. per 36 ore e 18 ore)

Collaboratori scolastici n. 23 (di cui n.3 posti ex LSU –DL 68/2013, sostituiti sine die da m. 3 unità con supplenza breve e saltuaria e n. 3 unità assegnate dall'USR con decreto 1173 del 2/10/2020, per l'emergenza Covid-19, in aggiunta all'organico di diritto)

Orari di funzionamento dell'istituzione scolastica

Fino al 31 ottobre, termine attuale dello stato di emergenza sanitaria (DL 83/2020) e nel quale vige l'orario scolastico provvisorio, l'orario di apertura della sede scolastica è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 7:40 alle ore 14:52

il giovedì, l'apertura si estenderà alle ore 17:00, consentendo l'attività di sportello dell'Ufficio didattico.

Collaboratori scolastici

La distribuzione delle 23 unità di personale collaboratore scolastico in organico, nei diversi settori, è la seguente:

SETTORE 1	PORTINERIA DV	UNITA' CS.01 UNITA' CS.02 UNITA' CS.03
------------------	----------------------	---

SETTORE 2	PORTINERIA LT	UNITA' CS.04 UNITA' CS.05 UNITA' CS.06
------------------	----------------------	---

SETTORE 3	PIANO RIBASSATO DV	UNITA' CS.07 UNITA' CS.08
------------------	---------------------------	--

SETTORE 4	PIANO RIBASSATO LT	UNITA' CS.09 UNITA' CS.10
------------------	---------------------------	--

SETTORE 5	PRIMO PIANO DV	UNITA' CS.11 UNITA' CS.12
------------------	-----------------------	--

SETTORE 6	PRIMO PIANO LT	UNITA' CS.13 UNITA' CS.14
------------------	-----------------------	--

SETTORE 7	SECONDO PIANO DV	UNITA' CS.15
------------------	-------------------------	---------------------

		UNITA' CS.16
SETTORE 8	SECONDO PIANO LT	UNITA' CS.17 UNITA' CS.18
SETTORE 9	TERZO PIANO LT	UNITA' CS.19
SETTORE 10	PALESTRE LT/DV	UNITA' CS.20
SETTORE 11	PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA	UNITA' CS.21 UNITA' CS.22 UNITA' CS.23
<p>unità dislocate giornalmente nei singoli settori a copertura di emergenze e/o vuoti lasciati da personale assente</p>		

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

Si assicurerà la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia saranno inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
 - le palestre;
 - le aree comuni;
 - i servizi igienici e gli spogliatoi;
 - le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
 - materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività d'igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature sarà effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e l'igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

L'istituzione scolastica provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto

ISS COVID- 19, n. 19/2020;

- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi verranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. In classe, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dall'autorità sanitaria".

Il Comitato Tecnico Scientifico sconsiglia la mascherina di stoffa, quella detta anche di "comunità". In classe si andrà solo con la mascherina chirurgica fornita dall'Istituto.

I DPI utilizzati corrisponderanno a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche.

Nella scuola sarà indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con ragazzi disabili, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Pertanto il Dirigente scolastico valuterà l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, eventualmente alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (es. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

L'Istituto promuoverà un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni d'insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi d'infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione: *"Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico"*.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

È previsto nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i Dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e di una risposta immediata in caso di criticità.

DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente dott.ssa Ciarrocca Emanuela, collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- attraverso il medico competente, per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro degli alunni sarà presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Dirigente scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

DISPOSIZIONE DELLE AULE

Le indicazioni relative al distanziamento, che ricordiamo essere di minimo un metro dalle rime buccali, sono riferite al «layout delle aule, nel senso di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di un metro dalle rime buccali degli studenti sarà calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità» (cfr. pag. 3, primo punto, del verbale n. 94 del CTS).

La distanza deve essere conseguentemente quella rilevabile tra le postazioni degli studenti; più specificatamente la distanza intercorrente tra gli stessi andrà calcolata dalla "posizione seduta al banco dello studente".

Quanto sopra, come indicato nella citata nota, non muta la necessità che il layout dell'aula preveda in modo imprescindibile «la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva della cattedra", identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa» (cfr. pag. 3, primo punto, del citato verbale n. 94 del CTS).

Per le procedure da attuare nei vari scenari si farà riferimento alle "Indicazioni operative ad interim per la gestione di casi e focolai di SARS- CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi del Lazio"

PROCEDURE NEI VARI SCENARI

Due misure di sanità pubbliche: quarantena e isolamento

Quarantena

- periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile richiesto per persone che potrebbero avere in incubazione microrganismi responsabili di malattie infettive **per monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi**
- per COVID-19 dura 14 giorni e **si attua ad una persona apparentemente senza la malattia** che è stata un contatto stretto di un caso o che proviene da una zona ad alta circolazione locale del virus

Isolamento

- periodo di isolamento di durata variabile che viene richiesto a **persone alle quali è stata diagnosticata una malattia infettiva** particolarmente contagiosa, al fine di **separare quanto più possibile le persone affette da quelle sane e per prevenire la diffusione dell'infezione**, durante il periodo di trasmissibilità
- per COVID-19 l'isolamento dura fino a risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro



Ministero dell'Istruzione

Al fine di comprendere alcuni termini tecnici che spesso vengono confusi, illustriamo qui i termini quarantena e isolamento. Esse sono importanti misure di salute pubblica attuate per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2.

Quando parliamo di quarantena, in generale, ci riferiamo ad un periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile che viene richiesto per persone che potrebbero avere in incubazione microrganismi responsabili di malattie infettive. L'obiettivo è di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi. Per COVID-19 si attua ad una persona apparentemente senza la malattia che è stata un contatto stretto di un caso o che proviene da una zona ad alta circolazione locale del virus e questa dura 14 giorni.

L'isolamento propriamente detto è un periodo di isolamento di durata variabile che viene richiesto a persone alle quali è stata diagnosticata una malattia infettiva particolarmente contagiosa. L'obiettivo è separare quanto più possibile le persone affette da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità. Per COVID-19 l'isolamento dura fino alla risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro.

Spesso al posto dei due termini viene utilizzata la dicitura «Isolamento domiciliare fiduciario»; quello obbligatorio è quello deciso dall'autorità sanitaria per le persone contagiate o per i contatti di un caso positivo, quello volontario è quello effettuato spontaneamente dalle persone per essere state in zone a rischio e che sono in attesa dei risultati del test.

Gli scenari più frequenti

- A. Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico
- B. Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio
- C. Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico
- D. Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio
- E. Un numero elevato di assenze in una classe
- F. Un caso con una catena di trasmissione non nota
- G. Un alunno o operatore scolastico convivente di un caso
- H. Un alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso
- I. Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi



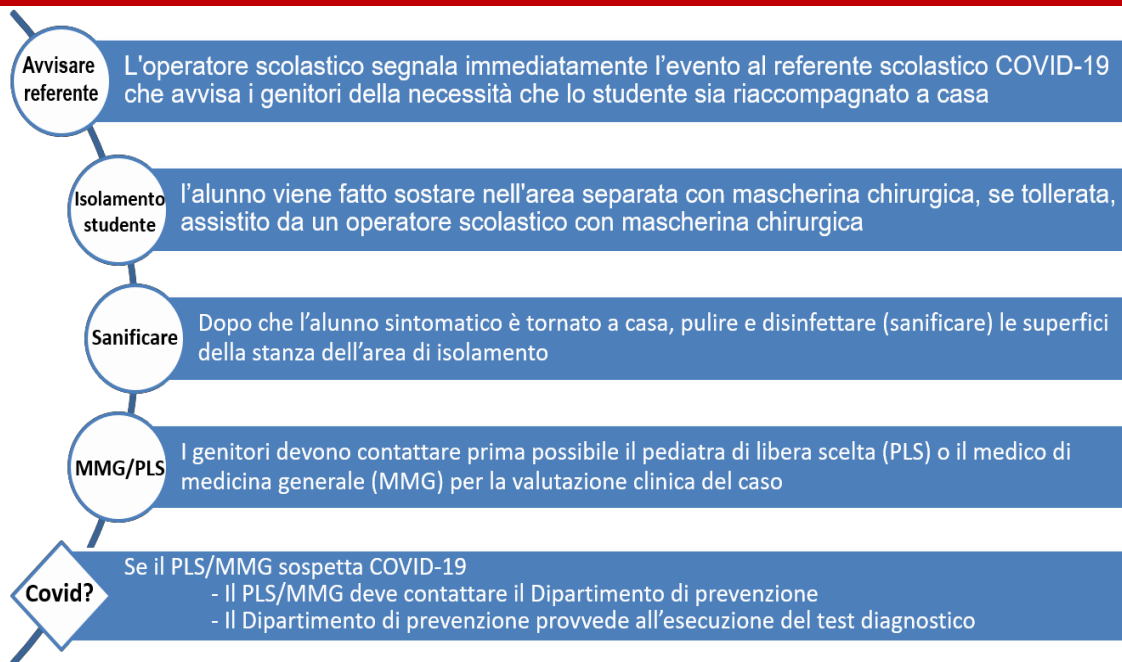
Prenderemo ora in esame i diversi scenari che vediamo elencati:

Lo scenario «A» prende in considerazione un alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, mentre lo scenario «B» prende in considerazione lo stesso evento ma verificatosi presso il domicilio dell'alunno

Nello scenario «C» è un operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile di COVID-19, in ambito scolastico, mentre in quello «D», lo stesso evento si verifica a domicilio dell'operatore scolastico.

Vengono poi descritti un numero elevato di assenze in una classe, un caso con una catena di trasmissione non nota, un alunno o un operatore scolastico convivente di un caso, un alunno o un operatore scolastico a sua volta contatto stretto di un contatto stretto di un caso. Infine viene descritto più in dettaglio cosa succede quando un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi.

A. - Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

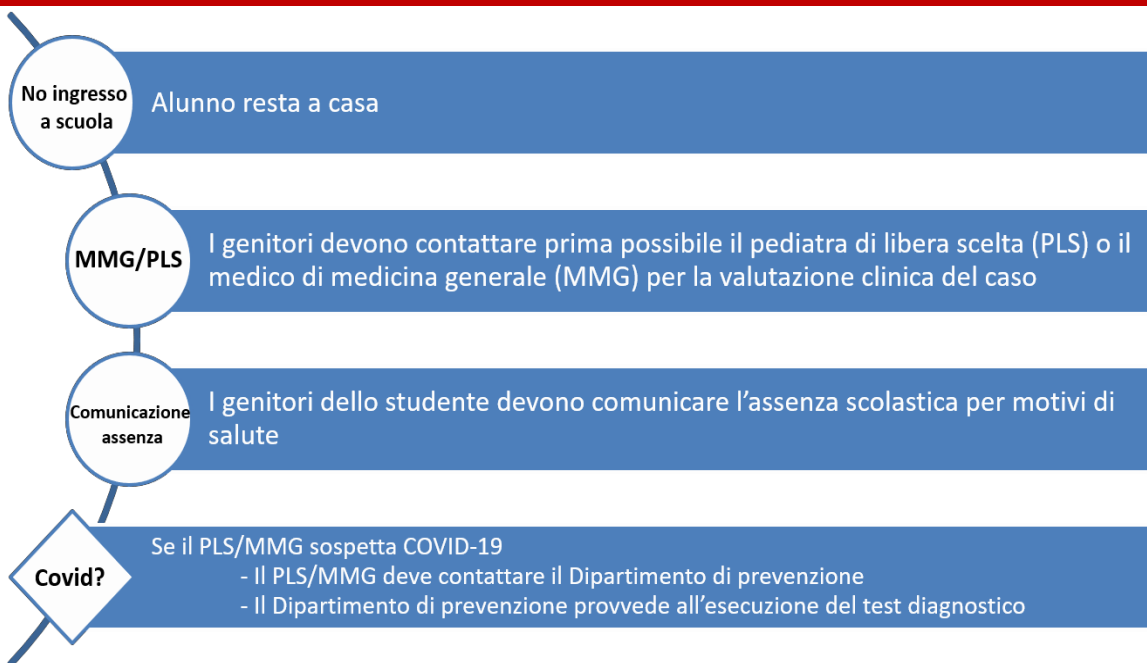


Nel caso in cui, a scuola, un alunno presenti un malessere compatibile con COVID-19 e/o un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C (che ricordiamo deve essere misurata con un termometro senza contatto), l'operatore scolastico segnalerà immediatamente l'evento al referente scolastico COVID-19, che contatterà i genitori per accompagnare l'alunno a casa. L'alunno, intanto attenderà l'arrivo nell'area separata con mascherina chirurgica se tollerata e non controindicata, assistito da un operatore scolastico con mascherina chirurgica.

Dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa dovranno essere sanificate le superfici della stanza dell'area di isolamento. I genitori dovranno contattare prima possibile il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso anche tramite triage telefonico.

In caso di sospetto COVID-19 il PLS /MMG contatterà il Dipartimento di Prevenzione (DdP) che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

B. - Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito domestico



Il controllo della temperatura corporea a casa da parte dei genitori/tutori dovrà diventare una pratica giornaliera e ben consolidata.

Nel caso in cui, nel proprio domicilio, un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, l'alunno dovrà restare a casa.

I genitori dovranno contattare il medico curante per la valutazione clinica del caso e comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute.

In caso di sospetto COVID-19 il PLS/MMG contatterà il Dipartimento di Prevenzione (DdP) che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

C. - Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

**Avisare
referente**

L'operatore scolastico con i sintomi avverte il referente scolastico COVID-19

**Mascherina
chirurgica**

Il referente scolastico COVID-19 si accerta che l'operatore indossi la mascherina chirurgica

**Uscita dalla
scuola e
consultazione
MMG**

L'operatore scolastico è invitato a tornare a casa immediatamente e a consultare il medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso

Covid?

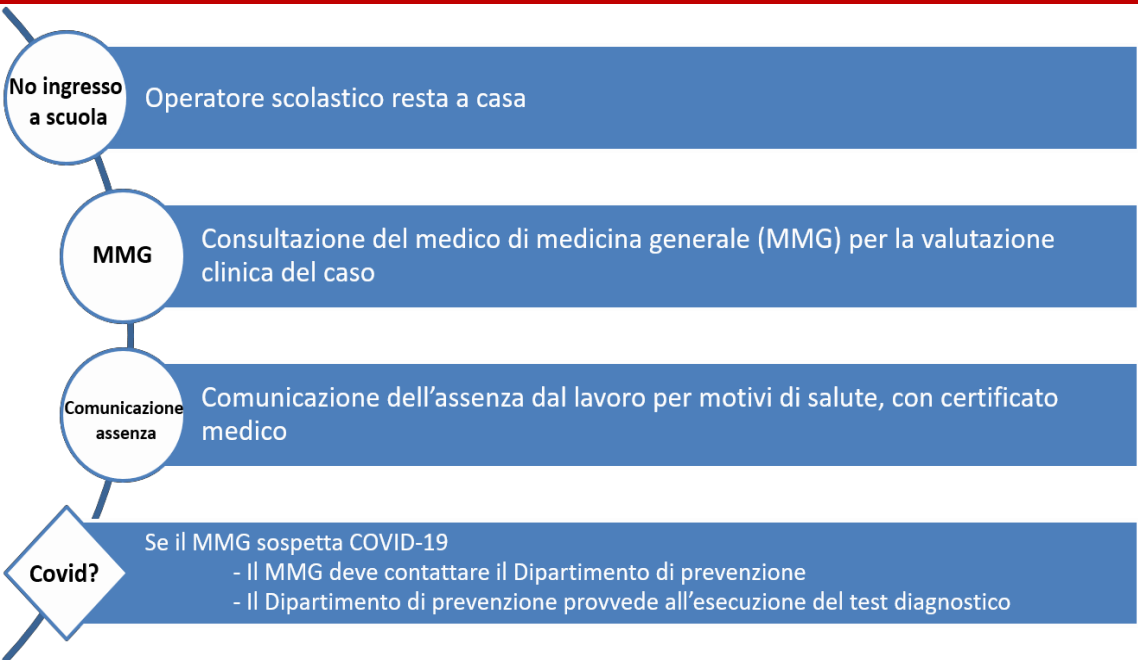
Se il MMG sospetta COVID-19

- Il MMG deve contattare il Dipartimento di prevenzione
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

Nel caso in cui, a scuola, un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, questi segnalerà immediatamente l'evento al referente scolastico COVID-19 che si accerterà che l'operatore con sintomi indossi una mascherina chirurgica e lo inviterà a tornare a casa immediatamente e a consultare il medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19 contatterà il Dipartimento di Prevenzione che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

D. - Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio



Se un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio, dovrà restare a casa e consultare il proprio medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso. L'operatore dovrà quindi comunicare alla scuola l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con un certificato medico. Anche in questo caso il MMG, in caso di sospetto COVID-19, contatterà il Dipartimento di Prevenzione che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

E. - Un numero elevato di assenze in una classe

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità



A livello scolastico dovrà essere predisposto un sistema flessibile, con registri elettronici possibilmente, per la rilevazione di eventuali situazioni anomale per eccesso di assenze; nello specifico, il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (indicativamente almeno il 40%, ma il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o professori nella scuola. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

F. - Un caso con una catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena

Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità



Al momento molti casi vengono diagnosticati in sequenza attraverso i contatti stretti come per una catena. Tuttavia è possibile che non sempre si possa identificare la sorgente dell'infezione. Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena.

Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità scolastica.

G. - Un alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di eventuali successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente del caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione (DdP), sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di eventuali successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente del caso.

H. - Un alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo valuti che ci possa essere stata una possibile esposizione



Qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse a sua volta contatto stretto di un contatto stretto (ovvero non ci sia alcun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo valuti che ci possa essere stata una possibile esposizione.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: sanificazione degli ambienti

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola se sono trascorsi 7 giorni o meno, da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente
- sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni con i prodotti usati regolarmente per la sanificazione ordinaria
- continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria



Dovrà essere effettuata una sanificazione straordinaria della scuola se sono trascorsi 7 giorni o meno, da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Le aree utilizzate dalla persona positiva dovranno restare chiuse fino al completamento della sanificazione.

Si raccomanda di aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente e sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni con i prodotti usati regolarmente per la sanificazione ordinaria.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: ruolo del DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti)

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione



Ministero dell'Istruzione

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19, il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: ruolo del referente scolastico per COVID-19

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato e l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato: fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso
- indicare eventuali operatori scolastici e/o alunni con fragilità
- fornire gli elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti



Ministero dell'Istruzione

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire al Dipartimento di Prevenzione (DdP) l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato e l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato. Tali elenchi serviranno per fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Per i casi asintomatici, devono essere considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;
- inoltre dovranno essere indicati eventuali operatori scolastici e/o alunni con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi:
decisione su quarantena e possibile chiusura di una classe o della scuola

- la **valutazione dello stato di contatto stretto** è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione
- se un alunno/operatore scolastico risultasse COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la **quarantena** a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti
- la **chiusura di una scuola o parte della stessa** dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità
- il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'**esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica** in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione (DdP) e le azioni sono intraprese dopo una valutazione dell'eventuale esposizione.

Se un operatore o un alunno risultasse COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o di parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster nonché del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi:

forme di didattica

- nella condizione di **quarantena di un'intera classe** sarà possibile attivare nella scuola la **Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata** anche attraverso l'impiego del personale docente della stessa classe posto in quarantena
- potrebbe essere necessario attivare eventuali forme miste di didattica, che, tuttavia, pongono maggiori problemi di interattività tra chi è a casa e chi in presenza
- nel rispetto dell'autonomia scolastica, è opportuno che ciascuna scuola definisca le modalità di realizzazione della didattica a distanza, per classi e per plesso, qualora si dovessero verificare cluster che ne imponga la riattivazione



Ministero dell'Istruzione

Nella condizione di quarantena di un'intera classe, sarà possibile attivare nella scuola la Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata anche attraverso l'impiego del personale docente della stessa classe posto in quarantena. Potrebbe essere necessario attivare anche eventuali forme miste di didattica, che, tuttavia, pongono maggiori problemi d'interattività tra chi è a casa e chi in presenza.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, è opportuno che ciascuna scuola definisca le modalità di realizzazione della didattica a distanza, per classi e per plesso, qualora si dovessero verificare cluster che ne imponga la riattivazione.

DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito dell'Istituto e inviati a mezzo e-mail si intendono regolarmente notificati.

Ai sensi della vigente normativa, la presente comunicazione si configura come "ordine di servizio" per tutti i lavoratori della scuola (personale docente e non docente).

I lavoratori che risultassero inadempienti nei confronti di dette disposizioni, e quindi non assolvessero ad un preciso obbligo previsto per legge, saranno oggetto di contestazione di addebito secondo quanto prescritto dall'art. 55 bis co. 1 del D.lgs. 165/01 e dal dispositivo sanzionatorio contenuto nel CCNL.

Sottoscritto

il.....

Per la parte pubblica
Il Dirigente Scolastico

Per la parte sindacale:
RSU

Le OO.SS. territoriali